

Abbonamento Postale

IL BACCHIGLIONE

Abbonamento Postale

In Padova C. 5, arret. 10

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova C. 7

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50 }
 { Per il Regno 20 — 11 — 6 — }
 { Per l'estero aumento delle spese postali. }

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }
 { In terza » » 40 » }
 { Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti. }

ANNO 1881

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

entrando nel suo UNDECIMO ANNO di vita, non fa ai suoi lettori ed amici alcuna nuova promessa.

Le sensibili migliorie introdotte progressivamente hanno provato che Direzione ed Amministrazione nulla tralasciano per rendere il giornale degno della stima che gode.

Nell'anno 1881 il *Bacchiglione* non muta i suoi collaboratori — spera di aggiungerne ad essi altri nuovi e valenti.

Il Bacchiglione avrà il solito servizio di corrispondenze da Roma, da Genova, da Torino, e da tutti i centri importanti della regione Veneta. **Il Bacchiglione** pubblicherà sempre interessanti appendici, fra cui annunzia fin d'ora un romanzo originale italiano dal titolo

IL MISTERO DI UNA EREDITA'

e quelli che il tempo non concesse di pubblicare nell'anno decorso, fra cui la serie dei promessi

RACCONTI SOPRENDENTI

Il Bacchiglione ai suoi abbonati di un anno dà come strenna annuale un interessante romanzo dovuto alla brillante penna di *Erchmann-Chatrion* intitolato:

DUE FRATELLI

Il Bacchiglione mantiene invariati i suoi prezzi, come dalla seguente tariffa

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Padova a domicilio	L. 16.00	8.50	4.50
Per il Regno	» 20.00	11.00	6.00

Per l'estero aumento delle spese postali.

Padova 23 Dicembre

LETTERE POLITICHE

(Nostra corrispondenza particolare).

Roma, 21.

I comizii di Treviso e di Venezia e le società operaie — Un prete-sto — Il comitato di Torino per la corona al conte Cavour — Coerenza — Il ministero dell'istruzione pubblica — Il processo al Popolo Romano.

Quando mesi addietro, si tennero in tutta Italia i Comizii per chiedere l'allargamento del suffragio elettorale, ricordo che in codesta Regione — e precisamente a Venezia ed a Treviso — le società operaie si rifiutarono di prender parte in forma ufficiale in detti Comizii, allegando la ragione, od il pretesto, che esse erano società di mutuo soccorso e che, come tali, non potevano prender parte ad una manifestazione politica senza correr il pericolo di far sorgere dissidii in mezzo ai membri dei quali sono composte.

Nelle provincie Venete, anche le società operaie si trovano, in generale, nelle mani del partito moderato ed era naturale che esse non vedessero di buon occhio l'agitazione per la riforma elettorale, riforma destinata a fargli perdere anche l'ultima speranza di tornar al governo dell'Italia.

Oltre a ciò, e forse per lo stesso fatto della direzione delle società operaie da parte dei moderati, nelle società stesse del Veneto vi sono molti membri così

detti *contribuenti* che intendono di far l'elemosina ai membri *effettivi* e che vogliono mantenere l'indirizzo politico delle associazioni.

Le società dunque, come dicevo, non presero parte ai Comizii per la riforma elettorale, allegando il pretesto che esse avevano per iscopo il mutuo soccorso e non intendevano di gettarsi nel *mare magnum* della politica.

Ecco, però, che a Torino si è istituito un comitato per aprire una sottoscrizione fra le società di mutuo soccorso del regno allo scopo di offrire una corona funebre alla memoria del conte di Cavour, corona la quale verrebbe deposta sulla sua tomba il giorno 6 giugno 1881, ventesimo anniversario della sua morte.

Camillo Benso conte di Cavour figura fra i principalissimi cooperatori dell'unità della patria. Nella mente mia — tolto Vittorio Emanuele *come re* e Pio IX *come papa* — fra i grandi cooperatori dell'unità dell'Italia — Cavour è il *terzo*, ma comprendo che nella mente di molti possa anche essere il *primo*.

Le società dunque di mutuo soccorso faranno molto bene se prenderanno parte alla sottoscrizione per una corona funebre alla memoria del celebre statista piemontese, ed io sono convintissimo che quelle del Veneto non saranno le ultime.

Mi permetto però di domandare ai loro presidenti ed ai loro consiglieri direttivi: una corona funebre alla memoria di Cavour, è o non è una *dimostrazione politica*?

Con ciò voglio dire che i soci *contribuenti*, non avevano ragione di invocare nell'occasione dei Comizii l'astensione dalla politica, essendo moralmente impossibile, nell'epoca nostra, mantenere estranea alla politica un'associazione operaia.

Gli operai di Treviso si saranno recati certo all'inaugurazione del monumento in onore dei morti per l'indipendenza della Patria; nello stesso modo in cui gli operai di Venezia si saranno recati ai funerali di Manin. Ebbene, quei due fatti non avevano eppur essi un significato politico?

Ora i pettegolezzi di allora sono dimenticati, ma non saranno stati ricordati inutilmente se il richiamarli alla memoria gioverà in qualche modo a che non si ripetano.

Così si potesse trovar modo da far sì che non venissero ripetuti gli scandali al ministero della pubblica istruzione, ministero il quale è, senza alcun dubbio, il più demoralizzato di tutti — cosa questa, del resto, che non deve recar meraviglia quando vediamo che i *capoccia* di esso da quindici a venti anni a questa parte sono sempre gli stessi, mentre la Sinistra non ha saputo trovare nulla di meglio che affidare la direzione suprema della pubblica istruzione ad uomini mumificati, come il Coppino ed il De Sanctis.

Se comandassi io, vi giuro che darei per qualche tempo il portafoglio della pubblica istruzione ad un militare, il quale mi offrisse il miglior tipo della disciplina e del rigore.

Intanto l'altrieri vi erano i furti alla biblioteca Vittorio Emanuele, ieri i furti al museo Kircheriano ed oggi le 150 lire date ad un impiegato per ottenere quello che non si aveva potuto ottenere per la via onesta ed in linea di diritto.

Il ministro, o chi per esso, intento processo di diffamazione al giornale che ebbe il coraggio di denunziare questi fatti. Se i testimoni mancheranno, il giornale sarà condannato... ed il ministro della pubblica istruzione apparirà *calunniato*.

Non sarebbe la prima volta. Un processo avvenuto a Milano informi.

RASSEGNA ESTERA

Le trattative per l'arbitrato europeo per l'assessamento del conflitto turco-greco va facendosi strada.

Noi ci auguriamo che riesca completamente. La difficoltà però sta nel punto se le due potenze interessate vorranno adottarvi. Certo grave sarebbe la loro responsabilità, e dovrebbero pensarvi due volte.

Gli inglesi per la loro parte non possono non appoggiare la proposta: essi che tanto pensiero hanno anche per la insurrezione dei Boers. Consapevolezza del governo del Beaconsfield!

A nostro parere la Grecia non dovrebbe ormai ricalcitare. Grave per essa la responsabilità e gravissimi i pericoli d'una guerra. Inoltre le Potenze sono, specie per la conferenza, troppo compromesse in suo favore; esse poi deciderebbero a maggioranza e quindi è impossibile che questa maggioranza non stia per essa.

Temiamo però che tutto questo debba considerare anche la Turchia, e che quindi possa rifiutarsi ad adattarvi. Quando però essa non considerasse anche questo siccome buono a guadagnare tempo, salvo poscia trovare ogni pretesto per non ottenere la data parola.

CORRERE VENETO

COLLEGIO

CITTADELLA-CAMPOSAMPIERO

LA LOTTA

La lotta di questi giorni negli elettori del collegio di Cittadella-Camosampiero è un avvenimento fortunato. Essi non devono punto decidere fra due persone: devono pronunciarsi fra due principi. — L'uno, il Tolomei, rappresentante d'un partito che per quindici e più anni ha ritardato il movimento progressivo del nostro paese in ogni campo, arrestandone, colle imposte gravissime sull'agricoltura e sul commercio, ogni attività. L'altro, lo *Squarcina*, è figlio di quel pratico buon senso che da qualche tempo trova numerosi seguaci anche fra noi e milita, soldato illustre, nelle file d'un partito che, malgrado qualche errore, ha il grande merito di avere con gagliarde riforme arrestato il malcontento così diffuso dovunque. Se lo ricordino i bravi elettori della provincia ed oggi quelli del collegio di Cittadella-Camosampiero, fu abolita da questo partito l'imposta sul macinato così grave per i nostri contadini e in generale per tutti gli agricoltori, ed ormai è perfino dimenticata quella sul gran turco. Ma s'intende di fare e si farà quest'anno molto di più. Oggi paghiamo i nostri acquisti con sucida moneta di carta; e se emigriamo all'estero, questa moneta di carta ci perde più del 12 per 0/0 a cambiarla in oro ed in argento. Molte volte nei mercati e agricoltori e perfino possidenti restano ingannati da chi ci consegna loro qualche carta falsa affatto somigliante alle vere! Di qui a pochi mesi non più inganni, non più carta sucida; oro ed argento si vedranno nei mercati, ed oro ed argento serviranno tanto per chi resta nel paese, come per chi ne va fuori. Questo grande beneficio è promesso dal partito che rappresenta l'ingegnere *Giovanni Squarcina*; e l'ing. *Giovanni Squarcina* contribuirà egli pure col suo voto a renderlo generale per tutta la Nazione. Che più? quanti problemi non si affacciano oggi che hanno bisogno della sua speciale competenza! Strade, ponti, lavori ferroviari, bonifiche di terreni paludosi richiamano la necessità di uomini tecnici nel Parlamento. L'onorevole *Squarcina*, stimato dai suoi concittadini, stimatissimo perfino da alte celebrità scientifiche, sarà un ornamento, un aiuto di più negli uffici, nelle commissioni, nella Camera stessa. E gli elettori di Camposampiero-Cittadella avranno l'insigne merito d'averlo mandato al Parlamento, non come un ignoto, non come candidatura importata, ma perchè lo hanno essi stessi apprezzato e stimato degno di così nobile ufficio!

Gli elettori di Cittadella-Camosampiero devono votare per l'ingegnere

GIOVANNI SQUARCINA.

Squarcina miserabile!

Gli amici del dott. Tolomei vanno spargendo la voce che l'ingegner *Squarcina* è un miserabile, che non può mantenersi a Roma neanche 24 ore.

Diversamente essi voterebbero tutti per l'ing. *Squarcina*, che riconoscono deputato migliore del dott. Tolomei.

A Camposampiero, dove si conosce perfettamente che non solo l'ing. *Squarcina* è uno dei migliori professionisti della provincia, ma ha anche fondi e stabili di sua proprietà, che gli permettono di essere agiatamente a Padova e a Roma, ogni dichiarazione sarebbe inutile.

Ma per i comuni oltre Brenta, ove si conosce meno di persona l'ing. *Squarcina* è bene avvertire che il candidato liberale ha mezzi *più che sufficienti* per adempiere al suo mandato, che egli eseguirà colla scrupolosa esattezza propria del suo carattere.

Votino adunque tranquilli tutti i liberali in favore dell'ing. *Squarcina*, cui ripugnava l'andare alla Camera perchè aveva *troppi* lavori professionali, non già *pochi*.

Un qualche sacrificio al suo paese lo farà anche l'ing. *Squarcina*; e piegandosi alla volontà degli elettori potrà con tutta comodità consacrare alla Camera una parte del suo tempo.

Ricordino gli elettori che quando fu proposta in Lombardia la candidatura del sig. Antonio Traversi i moderati dissero che era un miserabile senza un soldo; questo miserabile aveva quindici milioni di sostanza netta.

L'ing. *Squarcina* non è un milionario, ma ha tanto lavorato in sua vita, da essersi formato un peculio modesto, che gli permette di essere indipendente e attivo deputato.

Squarcina

democratico-radical-socialista-comunardo-nihilista.

Se queste cose si stampassero in Giappone, in China, o tra gli Ottentotti, si potrebbe forse darvi qualche importanza.

Ma a Cittadella e a Camposampiero e a Padova, dove l'ingegnere *Squarcina* è conosciuto come la *bettonica*, tali accuse sono così sciocche da non meritare confutazione.

Per noi l'ing. *Squarcina* ha invece un difetto; egli è troppo poco accentuato; e lo abbiamo accettato come candidato di conciliazione, e non come candidato del nostro cuore, il quale dovrebbe essere ad immagine e similitudine di Agostino Bertani.

Il *Giornale di Padova* crede che gli elettori di Camposampiero e

Cittadella sieno un branco di cretini, ai quali far bere le sue papolate, e non si accorge che Squarcina è conosciuto in collegio come uno del luogo?

Squarcina democratico-radical-comunardo-socialista-nihilista! oh, il non plus ultra della suaggine umana!

Una risposta

Non meriterebbe punto di occuparsi di quanto sciocamente e malignamente scrive il *Giornale di Padova* riguardo al nostro candidato.

Però siccome la biscia velenosa strisciando lascia traccia del suo passaggio, così le insinuazioni malevoli del *Giornale di Padova* e le altre ridicolaggini che vi si leggono potrebbero far impressione a qualche animo debole.

Per chi conosce l'ing. Squarcina sa che egli non è un mediocre professionista e sa pure che la sua reputazione non può venir lesa da un articolo del *buon giornale*. Ciò nonostante diremo qualche cosa.

Come professionista l'ingegnere Squarcina è stimato per uno dei nostri migliori ingegneri e ne sono una prova la numerosissima sua clientela e gli incarichi che dalle pubbliche amministrazioni gli vengono affidati.

A questi incarichi egli adempì sempre scrupolosamente e con soddisfazione dei suoi mandanti.

Il compimento dei progetti di bonifica dei terreni compresi nel consorzio S. Pietro di Cavarzere, nella tenuta di Cantarana; i numerosi lavori per investitura d'acqua; la sua vita consacrata allo sviluppo e buon andamento del consorzio Musoni-Vandura; il suo progetto di sistemazione dello scolo naturale delle acque del consorzio Retratto-Monselice; il progetto per l'asciugamento del consorzio di Porto Maggiore Ferrarese; la sua compartecipazione al voto per il progetto d'asciugamento del consorzio di VI. Presa; il suo voto per lo scolo dei Consorzi Padani; la sua relazione sull'esame del progetto dell'ing. Bocci riguardo l'espulsione del Brenta dalla Laguna di Chioggia; la sua pratica continua nelle altre comuni operazioni d'ingegneria; la sua lotta sostenuta per la ferrovia Padova-Castelfranco-Montebelluna, e altri tanti lavori che sarebbe lungo e superfluo enumerare, sono una splendida prova del suo ingegno e furono tali da fargli meritamente guadagnare la stima non solo dei suoi clienti, ma ben anco di illustri idraulici e di conoscitori della professione del nostro candidato.

Appianò per quanto poté le divergenze che gli si presentarono; combattè le pretese della Società Veneta nella espropriazione per la ferrovia Padova-Bassano e si mostrò conciliativo, ma sempre tutelò molto efficacemente gli interessi de' suoi clienti.

Che se oggi l'onor. Breda diede private e pubbliche attestazioni di stima all'ing. Squarcina ciò prova che il suo avversario ha riconosciuto la onestà, la probità e la intelligenza del nostro candidato. Il quale non chiese nè ebbe favori da nessuno e meno ancora dalla Società Veneta e domani sarebbe pronto a combatterne l'azione, quando essa contraddicesse a' suoi principii o all'interesse dei suoi rappresentanti.

Noi combattiamo il dott. Tolomei nei suoi principii; e fin qui sta bene; ma non ebbero una sola parola che lo toccasse come uomo probo ed onesto.

E voi del *Giornale di Padova*, dopo di avere pubblicato nella scorsa settimana lunghi articoli sulla spechiata onestà, sulla illibatezza del carattere ecc. ecc. ecc. dell'ing. Squarcina, oggi, perchè non avete potuto strappargli una nuova dichiarazione lo offendete e lo calunniate!...

Dio buono! è la vostra solita arma la calunnia e l'insinuazione e se avviene che talvolta vi divertiate dell'apparenza di colombe evangeliche, di lì a poco si smaschera la coda del serpente!

— Ecco che cosa scrive l'*Adriatico* sulla candidatura dell'ingegnere Giovanni Squarcina:

Domenica gli elettori devono scegliere tra il dottor Antonio Tolomei, il traduttore in partibus del materia lista poeta latino Lucrezio e l'ing. Giovanni Squarcina, che non ha tradotto niente, ma ha giovato a far ottenere a Camposampiero la ferrovia per Padova e gioverà, se eletto per far ottenere a Cittadella la ferrovia per Montebelluna.

Tutti e due, oneste persone; uno, uomo di lettere, uomo di ingegno, uomo di spirito, uomo di idealità; l'altro, uomo di lavoro, di pratica, uomo alla buona, conoscitore palmo a palmo del collegio.

Uno, il dott. Tolomei, noncurante degli altri fino a non rispondere alle ripetute lettere del Sindaco di Montebelluna, suo collegio, sulla questione delle ferrovie; l'altro, che tutti conoscono come ingegnere attivo, tenace, laboriosissimo.

E ancora una differenza; il dottor Tolomei appartiene al gruppo di Destra più intollerante, più fanatico, cosicchè ho votato il 18 marzo per Minghetti e Cantelli; l'ing. Squarcina invece è uno dei più temperati del partito liberale padovano, un vero uomo di conciliazione, un consigliere provinciale senza fiele e senza rancori di partito.

Il collegio di Camposampiero-Cittadella non ha bisogno di un deputato fanatico.

Anzi il conte Gino Cittadella si dimise, dicesi, per questo che gli ripugnava di trovarsi insieme alla Destra intransigente.

Il dott. Tolomei voterebbe contro tutte le riforme della Sinistra; l'ing. Squarcina accetterebbe con tutto il cuore l'abolizione del corso forzoso e la riforma elettorale.

I partigiani vanno propagando nel Collegio che l'ing. Squarcina ha rinunciato alla candidatura.

E infatti la lettera dell'ing. Squarcina è pubblica, ma tutti sanno che l'ing. Squarcina rifiutava per modestia la candidatura, ma deferente al voto dei benevoli di Cittadella e Camposampiero

accetterà l'elezione

e rimarrà deputato fino alla approvazione della legge sul corso forzoso e sulla riforma elettorale, le due grandi riforme della Sinistra.

Noi dunque, senza esitanze, con sicura coscienza, raccomandiamo agli elettori indipendenti del Collegio, di votare senza curare le avversarie insinuazioni per l'ingegnere Giovanni Squarcina.

Se ne accorgeranno Domenica!!

Il *Giornale di Padova* si fa mandare da Camposampiero una cartolina postale che come tutte le informazioni di quel capo ameno di giornale ci ha fatto ridere a crepapelle.

La cartolina è firmata Mevio — un nome da circostanza! — e dice che « i radicali (!?) hanno votato

« ed esaurite domenica le loro forze!! Nemmeno un voto di più avranno domenica ventura. »

Che tipo dev'essere questo signor Mevio per dire di queste cose...rbellerie.

Se ne accorgeranno domenica, se il partito liberale ha esaurito le sue forze:

Se ne accorgeranno domenica, se non avremo nemmeno un voto di più:

Se ne accorgeranno domenica, se il paese non ne ha piene le tasche di questi moderati parolai, che impongono la loro volontà ai collegi:

Se ne accorgeranno domenica, se gli elettori vogliono continuare a lasciarsi gabbare da una consorteria che li obbliga a preferire un Tolomei, all'ingegnere

Giovanni Squarcina

il vero candidato di Cittadella-Camposampiero, l'uomo che vi gode una meritata popolarità, che vi conosce ogni palmo di terra, che saprà e potrà fare gli interessi del suo collegio.

Sbiardino gli elettori il Mevio del *Giornale di Padova* — e badino a non rovinar se medesimi nei più vitali interessi obbedendo agli ordini che emanano dalla consorteria Padovana.

Cividale. — Domenica avrà luogo al Teatro Sociale un trattenimento a favore di quella Società ginnastica, i cui affari vanno a meraviglia.

Il paese è gratissimo ad una associazione cui fra tante cose deve anche il gabinetto di lettura.

Dignano. — E' aperto il concorso al posto di medico-chirurgo di Dignano e Coseano per lire 2400.

S. Quirino. — Anche a S. Quirino di Pordenone fu tenuto un Comizio popolare per chiedere un tipo unico pel sale e la diminuzione del prezzo.

Treviso. — Ci scrivono: Il Consiglio Comunale raccolto ieri sera nominò nella prima votazione ad Assessori effettivi:

1. Radaelli avv. G.B. con voti 18
2. Gelsomini cav. Pietro » 14
3. Mandruzzato avv. G.B. » 14

su 25 votanti ed alla seconda:

4. Caccianiga Maurizio con voti 22
- su 26 votanti.

Ad Assessori supplenti riuscirono a secondo e terzo scrutinio:

1. Gregori ing. Vincenzo con voti 17
2. Algise prof. Stefano » 14.

Il Sindaco dichiarò di aver dato la mattina le proprie dimissioni, e fu ringraziato dal Consiglio dei servizi prestati.

Nella discussione sul progetto del nuovo Cimitero fu esaminata a lungo la questione dal lato igienico, per non

aver un altro giorno a deplorare, come è avvenuto altrove, che le acque suburbane e quelle che entrano in città abbiano ad essere guastate dalle dissoluzioni cadaveriche. Si deliberò di nominare una commissione di 2 medici, 2 ingegneri ed 1 chimico che abbia prima della fine di febbraio a pronunciarsi sul quesito. Furono rieletti: Mandruzzato Antonio, presidente, Groppo Bernardo e Cordenonsi G.B. ed eletto Gelsomini G.B. a consiglieri dell'Ospitale civile. Siebel.

Verona. — Il prof. Carlo Giambelli, che da tre anni insegna letteratura latina e greca al liceo di Verona, fu dichiarato dall'Accademia dei Lincei degno del primo premio di lire 3000 per l'opera intitolata: *Gli scrittori della Storia Augusta, studiati principalmente nelle loro fonti.*

CRONACA

Il prezzo delle carni. — In Piazza delle Erbe sorge da iermattina un magnifico banco dove si vende la carne a prezzi ridotti. È elegantissimo.

C'è una ressa straordinaria di gente; e tutti mostrano la massima contentezza perchè la camorra costituitasi fra i macellai pel progressivo rialzo del genere sia infranta. Ed è infranta davvero poichè si sa come tutti i macellai furono costretti ormai a diminuire i prezzi.

Noi che sostenemmo sempre la campagna contro l'esorbitante prezzo dei carni, ne siamo lietissimi. Ne siamo lieti anche perchè sentiamo susurrare come questa misura sia stata resa possibile anche pel solo progetto dell'abolizione del corso forzoso, che fece ormai diminuire l'aggio dell'oro. Se tanto splendidi sono gli effetti del semplice progetto, che cosa sarà quando il progetto sarà divenuto legge?

E vorremmo che la voce di plauso si ripercuotesse anche fra gli elettori di Camposampiero-Cittadella che domenica votando per lo Squarcina voterebbero per l'abolizione di questa imposta fatale, mentre col Tolomei voterebbero per la sua manutenzione. Sappiano essi che cosa valgano i progetti della Sinistra! la loro voce fa diminuire già i carni di metà del prezzo; ed ormai la verrà anche pel pane!

Alla « Voce di Belfiore. » — Noi ringraziamo l'egregia consorella dell'onore che ci fa riportando i nostri articoli, ma le saremmo tenutissimi se volesse, riportandoli, citare la fonte.

È un desiderio giusto, che l'egregia consorella appagherà, ne siamo certi.

Decenza. — Per chi venendo dalla Piazza dei Frutti si dirige al Teatro S. Lucia e prende il sottoportico a sinistra si presenta subito un portone che davvero non fa di sé la migliore mostra.

Passi però dello stato di quel portone che davvero potrebbe venire mutato, ma lo ricordiamo soltanto per notare la gente vi approfitta troppo per certi servizi inenominabili. Un provvedimento in nome della decenza non sarebbe fuori di luogo.

Estrazione. — Fra i compratori di libri alla libreria Salmin fu estratto il n. 30 e quindi il promesso premio, rappresentante *L'interno del Duomo di Milano* toccò al signor Agostino Capovilla studente di filosofia e lettere presso la nostra università.

Il Raccoglitore. — Ecco il sommario del numero 10 (15 dicembre) dell'ottimo giornale agrario padovano *Il Raccoglitore*:

A. Keller. — Il 19 ottobre 1880 alla inaugurazione dell'idrovora del Consorzio VII^a Presa Inferiore.

Banfichi. — La proprietà di Lispidà del co. Augusto Corinaldi (cont.)

Dario ing. Poggiana. — Ancora sulla ghianda macinata, nell'alimentazione dei bovini.

De Marchi. — Igiene rurale; g) L'acqua (cont.)

Vittorio Niccoli. — Osservazioni Meteorologiche.

Bibliografia: La seta, nozioni esperte dal dottor Enrico Quajati.

Spigolature e notizie varie.

Sacco nero della Provincia. — a) A Casale di Montagnana grande ire di donne. Le contadine Cristina Faccioli e Luigia Barolo per futili motivi vennero a rissa e rimasero entrambi ferite, la prima alla mano sinistra guaribile in venti giorni e la seconda alla mano destra guaribile in otto giorni per colpi di badile e coltello;

b) nel suburbio per scopi senza dubbio vandalici, ignoti individui talasciarono 54 viti nella campagna del contadino Angelo Fasolo;

c) d) furono commessi due piccoli furti di pollami in Ponso d'Este a danno di quel segretario comunale e di un colono;

e) altro furto di pollami fu commesso anche in Este, coll'aggravante che i ladri adoperarono chiave falsa per introdursi nel pollaio.

Diario di P. S. — Il diario di pubblica sicurezza non dà nemmeno l'arresto di un questuante. Tutto quindi procede a meraviglia.

Teatro Concordi. — La prima dell'*Africana* avrà luogo definitivamente sabato sera — e sarà una prima coi fiocchi, ve lo dico io.

La prova generale, che ebbe luogo ieri sera a cui assistetti, promette un successo di quelli buoni e veri.

Non ci si risica punto stavolta a far delle profezie.

RIASSUNTO del movimento delle Casse di risparmio negli uffizi postali della Provincia di Padova a tutto il mese di Novembre 1880.

UFFIZI	NUMERO DEI LIBRETTI					S O M M E							
	In corso a tutto il mese preced.	Emessi nel mese di Nov. bre	Numeri complessivi	Estinti nel mese di Nov. bre	In corso a tutto il mese stesso	Credito del libretto in corso a tutto il mese preced.	Depositi nel mese di Nov. bre	Somme compless.	Rimborsi nel mese di Ottobre	Credito in fine del mese stesso			
Padova . . .	598	22		3	617	105851	53	9252	27	7726	36	107377	44
Abano . . .	45	»		»	45	988	57	11	50	25	»	975	07
Anguillara . . .	20	1		»	21	2910	88	23	»	»	»	2933	88
Battaglia . . .	75	»		»	75	2901	86	243	»	130	»	3014	86
Bovolenta . . .	9	»		»	9	42	35	36	»	»	»	78	35
Bressano . . .	8	»		»	8	33	06	»	»	»	»	33	06
Camposampiero	90	1		»	91	4519	92	131	25	53	50	4600	67
Castelbaldo . . .	5	23		»	28	346	75	254	82	16	»	585	57
Cittadella . . .	37	»		»	37	4237	47	359	50	445	»	4151	97
Conselve . . .	80	5		1	84	7663	75	1607	50	1912	67	7358	58
Este . . .	188	2		»	190	5046	58	362	06	76	53	5332	11
Monselice . . .	269	9		»	278	13062	99	1935	76	627	»	14372	75
Montagnana . . .	232	4		»	236	2021	88	20	39	95	03	1947	24
Piazzola . . .	51	3		»	54	5056	91	3107	46	2144	21	6020	16
Pieve di Sacco	21	»		»	21	154	45	152	»	»	»	306	45
Ponte di Brenta	»	2		»	2	»	»	160	»	»	»	160	»
Stanghella . . .	7	»		»	7	481	40	6	»	150	»	337	40
TOTALE	1735	72		4	1803	155320	35	17666	51	13401	30	159585	56

Padova 12 dicembre 1880.

Il Direttore Provinciale
CANTONI

Una al di. — Oggi una sciarada: Settebrional bevanda è il mio PRIMO; Giumenta molto celebre il SECONDO; Fabricator del PRIMO, ecco l'INTERO. Spiegazione della sciarada precedente: P-ro-to

Bollettino dello Stato Civile del 21

Nascite. — Maschi 2. — Femmine 2. **Morti.** — Tonzig Giuseppe Antonio, d'anni 1 — Norsa-Terni Bonina fu Abramo, d'anni 70, casalinga, vedova — Cabianca-Stoppato Maria fu Tomaso, d'anni 52, civile, coniugata — Tognazzo Luigi fu Sante, d'anni 79, villagio, vedovo — Francescato-Ballendi Laura fu Lorenzo d'anni 73, straccivendola, vedova — Due bambine esposte, una dell'età d'anni 2 e l'altra di giorni 25. Tutti di Padova.

del 22 **Nascite.** — Maschi 1 — Femmine 0. **Morti.** — Bettini Brigida Giovanna di Sante di anni 1 mesi 3 — Duse Sofia di Francesco di anni 27 e 1/2, cucitrice nubile — Un bambino esposto della età di giorni 18. Tutti di Padova.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

Blanc è ormai partito per Bruxelles per assumere l'incarico di ministro plenipotenziario italiano. — Pel capo d'anno verrà nominata una ventina di senatori. — Bertani sostiene la istituzione del calmier; gli altri membri della commissione sul pane la respingono. — Dicesi che il card. Nina abbia incominciato a dare segni di alienazione mentale. — Continua la opposizione sui progetti relativi a Napoli. Per vedere se quel Comune sia giunto all'estremo limite delle imposte fu nominata una commissione composta di Billia, De Blasio e De Zerbi. — Una circolare dell'onore. Villa ordina ai procuratori del re ed ai pm che si venga a transazione sulle cause civili insostenibili tra privati ed il fondo pel culto, essendo questo disposto ad accettare proposte conciliative. — Mauro Macchi è moribondo. Si fece un consulto a cui intervenne anche il Moleschott. Si constatò che le condizioni dell'ammalato erano gravissime. — La Giunta per l'esame del progetto sull'abolizione del corso forzoso, deplorò le pubblicazioni fatte in questi giorni malgrado il segreto delle deliberazioni, confermando la decisione di volerlo conservare in modo assoluto. — Pel ministero della istruzione pubblica parlasi anche di Abignente e Berti Domenico.

Notizie estere

Alla Camera di Wasinghton un deputato della Luisiana propose una mozione a favore degli Irlandesi. Il governo inglese fece pratiche pel ritiro di una mozione che menomerebbe i buoni rapporti fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti. — I comunardi pretendono che il governo francese respinga il dono del Museo di Thiers perchè questi fece assassinare i comunardi. — L'inchiesta su Cissey ha fatto scoprire gravi abusi dell'intendente generale Guillot ed altri. Fu invitato il ministro guardasigilli ad aprire una inchiesta. — Girardin andrà a stabilirsi a San Remo. — Telegrafano da Budua: Dervis nascià ha esiliato sette capi della L. — Si propone di disarmare tutti gli albanesi. — Telegrafano da Atene: Il governo contrattò pel primo di marzo quarantamila quintali di riso e diecimila di farina.

PARLAMENTO

SENATO

Seduta del giorno 23

Tecchio presidente, sopra domanda di **Pepoli G.** annunzia che le condizioni di salute del senatore **Macchi** sono in estremo pericolo. Discutesi il bilancio del Tesoro.

Pepoli G. raccomanda si migliorino le condizioni degli impiegati scemandone il numero.

Borgati raccomanda si migliorino le condizioni degli impiegati superiori.

Magliani dice che le condizioni degli impiegati furono alquanto migliorate dal 1876. Ora trattasi principalmente di togliere certe anomalie e certe ingiustizie specialmente a beneficio degli impiegati inferiori. Studierà e farà studiare la proposta accennata da **Pepoli** per creare un istituzione di previdenza onde sottrarre gli impiegati agli eccessi dell'usura tenendo conto anche delle istituzioni iniziate dagli impiegati medesimi. Approvansi il bilancio del tesoro e quello dell'entrata.

Approvansi pure i seguenti progetti: 1 Proroga del termine per l'applicazione dei misuratori degli alcool; 2 Proroga dell'inchiesta sull'esercizio dello strade ferrate; 3 Convenzione di commercio e navigazione fra l'Italia e la Rumania.

Caracciolo profitta dell'occasione per mandare un saluto di fratellanza e di simpatia al popolo rumano.

Cirolli spera che la convenzione contribuisca a cementare i vincoli di amicizia, di simpatia e di parentela fra l'Italia e la Rumania.

Si approva il progetto che proroga gli accordi di commercio e navigazione con il Belgio, la Francia, la Germania, la Gran Bretagna e la Svizzera.

Tutti i precedenti progetti adottansi a scrutinio segreto. Il Senato sarà convocato a domicilio.

UN PO' DI TUTTO

La tratta delle bianche. — Da molti giorni si agitava a Bruxelles un processo i cui dibattimenti sono pubblicati nei giornali sotto il titolo: « La tratta delle bianche. » Gli accusati che sono molti, ma alcuni però latitanti, avevano formato una società allo scopo di importare in Belgio, in specie dall'Inghilterra, delle fanciulle destinate alla prostituzione. Le deposizioni di parecchie vittime e testimoni rivelarono così i vari mezzi a cui ricorreva la società, per attirare le fanciulle sul continente, facendo loro sperare un collocamento in qualità di governanti, cameriere, ecc. come le violenze usate per impedir loro di uscire dalle case infami ove venivano condotte. Il 16 dicembre fu pronunciata la sentenza che condanna tutti gli accusati, a pene più o meno gravi. Il capo della società Regieer fu condannato, ma in contumacia, a 3 anni di carcere e franchi 500 di multa.

Scandali parigini. — La duchessa de Caerics, suocera al maresciallo Mac-Mahon, è citata innanzi al Tribunale della Senna.

In uno di quei giorni d'infortunio, in cui l'animo è meno fiero, la duchessa s'era raccomandata al signor Beecker per un prestito di 100 mila lire.

Ebbe la somma, e ne rilasciò l'obbligazione con altrettante cambiali. Queste, alla scadenza, non furono pagate.

Quindi un processo, e la minaccia di rivelazioni piccanti.

Nozze e patibolo. — I giornali di Nuova York narrano i particolari di un curioso matrimonio testè celebrato in Virginia. Lo sposo che portava il nome altisonante di Marcus de Lafayette Hanley (non appartenente a religione alcuna) era stato condannato a morte dopo aver ucciso con un colpo d'arma da fuoco un possidente che lo avea scacciato dai suoi poderi. La fidanzata era già madre di due figli, e l'unico scopo del matrimonio che si stava per celebrare era quello di legittimare i due fanciulli. Il matrimonio ed il battesimo di Hanley ebbero luogo in una cella della prigione. Durante la cerimonia lo sposo avea le braccia libere, ma la catena ai piedi. Dopo il battesimo ed il matrimonio gli sposi novelli furono immediatamente separati. Si accordò loro all'indomani un'abboccamento di mezz'ora ed il giorno seguente Lafayette fu impiccato. E' la prima volta che un cittadino si battezza, prende moglie e viene impiccato nel breve corso di 48 ore.

Donna fortunata! — Leggiamo nell'Eco d'Italia di New-York:

Nel Kansas una donna, la quale ora vive col marito n. 5, ebbe la disgrazia di vedere i mariti n. 1 e 2 giustiziati. Il n. 3 fu condannato al penitenziario a vita e il n. 4 si suicidò.

Sarebbe difficile presagire quale sarà la fine del N. 5. Però essendo casiere di una Banca, c'è da temere che prenda il volo o vada a tener compagnia al N. 3.

Lettere esplodenti. — Non ci mancavano proprio che le lettere esplodenti!

Ne furono spedite in questi giorni a vari negozianti di Trieste, non si sa con quale segreta intenzione. Due di essi non essendo stati avvertiti di cotesta freschissima invenzione, furono colti dalla sorpresa dello scoppio.

Queste lettere sono di piccolo formato, e nella busta si trova racchiuso un grosso giornale piegato, fisso al cotone fulminante, mediante una lingua di carta. Lo strappo di questa lingua provoca lo scoppio.

A Livorno non si conosce, nè, speriamo, si conoscerà questo sistema di corrispondenza. Tuttavia sta bene mettersi in guardia. Non si sa mai!

La vendetta di un operaio licenziato. — Louis lavorava nella bottega di calzolaio di certo Roger, in via San Salvatore a Parigi.

Venerdì il principale gli avea detto di procurarsi altrove il lavoro, non potendo egli più tenerlo.

Malgrado ciò, Louis l'indomani si recò al suo posto e si pose a lavorare.

Verso il mezzogiorno un amico si recò a vederlo, ed uscirono con Roger, per entrare nella vicina osteria. Quivi insorse una lite. Louis rimproverò al padrone di averlo licenziato in questa stagione, per prendere un altro lavorante.

Roger rispose che ciò non lo riguardava.

Roger e Louis rientrarono in bottega continuando a diverbiare. Un momento dopo Roger fu visto uscire correndo. Aveva il viso inondato di sangue, e si avviava alla farmacia per farsi medicare. Ma cadde per via. — Il disgraziato era morto.

Il commissario di polizia arrestò subito il colpevole Louis, il quale narrò che, in seguito a diverbio, aveva ricevuto un pugno, al quale avea risposto dando nel capo al padrone la forma che teneva in mano.

Il delitto di un pazzo. — A Cherbourg un soldato di fanteria marina, in seguito a forte insolazione, fu colto da pazzia furiosa.

Nell'impeto della follia tentò di assassinare madama Lebreton, proprietaria dell'albergo di Francia.

Essa per buona fortuna potè fuggire al pazzo. Allora questi con un colpo di rivoltella uccise un giovane cameriere che stava in sala, poi si appuntò l'arma alla tempia, e cadde fulminato.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

La Giunta delle elezioni propone la convalidazione della elezione del Lanzara a Nocera.

— Cairoli andrà a Groppello.

— A Napoli il Nicotera convoca l'associazione del progresso perchè sostenga il Del Galdo contro Giusso al 1° collegio.

Notizie estere

Le sedute della commissione danubiana continuano: sono sempre ufficiose.

— Il gabinetto inglese presenterà una nuova serie di documenti sulla questione orientale.

— La Porta vuol trarre i capi Miriditi davanti ad un consiglio di guerra. Tissot e De Calice fanno pratiche perchè sieno rispettati i diritti dei Miriditi.

— La Gazzetta di Colonia torna a parlare della cessione di Candia alla Germania che alla sua volta la cedrebbe alla Grecia in cambio dei territori ceduti.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

VIENNA, 22. — La *Corrispondenza politica* ha da Belgrado: « Il Governo di Serbia decise di creare legazioni a Berlino ed a Roma. »

SOFIA, 22. — La Camera bulgara autorizzò il Ministero a continuare gli studi per la costruzione di una ferrovia che congiunga la rete europea colla Turchia.

PARIGI, 22. — Il Senato approvò il bilancio delle spese colle cifre mantenute dalla Camera.

Si ha da Vienna: « Si assicura che l'Austria, la Francia e l'Italia accettano, come la Germania, l'idea dell'arbitrato europeo, sotto condizione dell'accettazione unanime delle potenze per la sottomissione preventiva della Turchia e della Grecia al voto ed alle decisioni a semplice maggioranza. »

LONDRA, 23. — Il *Times* dice esser imminente la dimissione del vicerè delle Indie non potendo più sopportare il clima. Il *Times* suggerisce la successione di Dufferin.

Musurus bey si recherà nella settimana ventura a Costantinopoli e quindi al suo posto in Roma.

VIENNA, 23. — (*Camera dei Signori.*) — Discutesi il progetto del bilancio provvisorio. Schmerling dichiara che egli e i suoi amici voteranno il progetto tenendo conto delle pubbliche necessità, ma credono nello stesso tempo di dover rinnovare le espressioni dei serii timori loro cagionati dall'azione del governo. Il progetto è quindi approvato.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

Società generale italiana

di mutua assicurazione ed a quota fissa contro i danni dell'incendio, sedente in Padova.

AVVISO

In ordine all'art. 9 dello Statuto sono invitati tutti i soci ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo nel giorno di sabato 22 gennaio 1881 alle ore 9 antimeridiane in Padova, nella sala della Società, Palazzo Nuovo, 1° piano, onde trattare sugli oggetti portati dal seguente ordine del giorno, avvertendo che, ove per deficienza di soci accorrenti rimanesse deserta questa prima assemblea, in base all'art. 12 dello Statuto medesimo sarà essa rinviata nel giorno di domenica 30 gennaio 1881 alla medesima ora, nel quale giorno si riterrà valida qualunque fosse il numero dei soci presenti. Padova, 18 dicembre 1880.

Il Presidente

Giulio nob. Dalla Banca

Il Direttore generale

Carisi Luigi

Ordine del giorno.

1. Lettura ed approvazione del verbale 4 luglio 1880 e comunicazioni della Direzione per l'esecuzione delle deliberazioni prese nella Assemblea stessa.

2. Relazione della Direzione sullo stato economico e morale della Società.

3. Resoconto dei Revisori e approvazione del bilancio consuntivo dell'anno 1879.

4. Proposta per modificazione degli articoli 6, 9, 21, 30, 31, 41 dello Statuto.

5. Nomina del Presidente e di numero quattro consiglieri uscenti per anzianità. (2344)

Società generale italiana

di mutua assicurazione ed a quota fissa contro i danni della grandine, sedente in Padova.

AVVISO

In base all'art. 13 dello Statuto sociale sono invitati tutti i soci ad intervenire all'assemblea ordinaria che avrà luogo nel giorno di sabato 22 gennaio 1881 alle ore 1 pomeridiane in Padova nella sala della Società, Palazzo Nuovo, 1° piano, onde trattare sugli oggetti portati dal seguente ordine del giorno, avvertendo che ove per deficienza di soci accorrenti rimanesse deserta questa prima assemblea, in base all'art. 16 dello Statuto medesimo, sarà essa rinviata nel giorno di domenica 30 gennaio 1881 alla medesima ora, nel quale giorno si riterrà valida qualunque fosse il numero dei soci presenti. Padova, 18 dicembre 1880.

no di domenica 30 gennaio 1881 alla medesima ora, nel qual giorno si riterrà valida qualunque fosse il numero dei soci presenti.

Padova, 18 dicembre 1880.

Il Presidente

Morando De Rizzoni co. Napoleone

Il Direttore generale

Carisi Luigi

Ordine del giorno

1. Lettura ed approvazione del verbale 4 luglio 1880. — Comunicazione della Direzione generale per l'esecuzione delle deliberazioni prese nella assemblea stessa.

2. Relazione della Direzione sullo stato economico della Società, e proposta per la formazione di un fondo di riserva.

3. Resoconto dei Revisori ed approvazione del bilancio consuntivo 1880.

4. Deliberazioni speciali contemplate dall'art. 13 dello Statuto relativo all'esito dell'esercizio 1880.

5. Nomina del Presidente uscente per anzianità e di tre Consiglieri.

6. Proposta di modificazione degli art. 8, 39, 40 dello Statuto. (2344)

appelli per Signore

Felpati - Pinna - Rasati di colori e grandezze di moda alla Fabbrica Cappelli di GIUSEPPE ANDRI, Borgo Codalunga, numero 4759. 2338

SOCIETA'

D'ASSICURAZIONI "Danubio,"

IN VIENNA

Autorizzata dal R. Governo

La Società di Assicurazioni « Danubio » (succeduta alla Prima Società di Assicurazioni) che possiede un Capitale Sociale di

Cinque milioni di Lire

Assicura: 1. oggetti mobili ed immobili contro i danni cagionati da fuoco, fulmine ed esplosione; 2. oggetti mobili per trasporto per acqua e terra; 3. Capitali e rendite sulla vita dell'uomo tanto pel caso di vita che di morte.

La sunominata Società, rispettivamente alla Prima Società di Assicurazioni, estesa da circa trent'anni alla Provincia di Padova vi gode meritamente il credito delle migliori Società assicuratrici tanto per la sua solidità quanto per la sollecitudine ed equità con cui liquida e paga i danni degli oggetti da essa assicurati.

Prospecto dell'Attivo a 1 Gennaio 1878

Fondo Capitale versato	L. 2.500,000 —
Riserva premj: Ramo incendi	» 953,138 90
— Trasporti	» 85,507 95
— Vita e vitalizii	» 4.213,269 82
Riserva per danni	
— Incendi pendenti	» 47,257 50
— Trasporti pendenti	» 133,917 50
— Casi di morte pendenti	» 18,250 —
Fondo di Riserva Capitale	» 363,561 75

Totale L. 8.314,963 42

Annuo introito premj circa L. 6.450,000 —

Le suddette L. 8.314,963 42 di Attivo sono collocate in valori pubblici (austriaci ed italiani), lettere di pegni garantiti ipotecariamente, prestiti verso effetti, in stabili ecc., come da nota detagliata del bilancio.

La sunominata Società ebbe come Agenti principali per la Provincia di Padova, prima il sig. E. Scapoli, poi il sig. G. Dalla Santa ora vi è rappresentata dall'Avvocato Signor dott. Angelo Wolff.

L'ufficio dell'Agenzia Principale per la Provincia di Padova è nel palazzo Zaborra Via Morsari, N. 1118 in Padova. (1828)

OROLOGIERIA

ALLA CITTÀ DI GINEVRA IN PADOVA

VIA S. CANZIANO

Sono arrivate le pendole con candelabri di Parigi dorati e bronzati. N.B. Specialità Remontoir della Ferrovia. 2345

SALVATE I BAMBINI

mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Da per tutto si diploira che lo sviluppo fisico del fanciullo che fa la gioia della famiglia e la speranza delle nazioni sia spesso motivo di molti dolori. — Per la sola causa dell'ignoranza delle madri e delle balie muoiono nel primo anno 50 mila bambini in Italia, 60,000 in Francia e 40,000 in Inghilterra!

Havvi tuttavia un mezzo semplice e poco costoso di ripararvi, che ha dato le sue prove da trenta anni: cioè di alimentare i bambini e i fanciulli malaticci e gracili di qualunque età con la *Revalenta Arabica du Barry*, ogni 3 ore della giornata, bollita solamente con acqua e sale. È infine il nutrimento che solo per eccellenza riesci ad evitare tutte le disgrazie dell'infanzia. — Citiamo alcuni certificati.

Una bambina del signor notaio G. Bonino, segretario comunale di La Loggia-Torino, quinquenne, trovavasi, non è guari, in tale stato che non lasciava più luogo a veruna speranza di guarigione. Dopo aver esauriti tutti i mezzi di cura suggeriti da parecchi medici, finalmente all'egregio dott. Bertini venne la felice ispirazione di consigliare di darle la *Revalenta*, ed in breve tempo fu totalmente guarita.

Cure N. 89416. — Il signor F. W. Beneke, professore di medicina all'Università, il dì 8 aprile 1870 fece il seguente rapporto alla Clinica di Berlino:

« Non dimenticherò mai che io debbo il ricupero della vita d'uno de' miei bambini alla *Revalenta du Barry*. Esso, a quattro mesi, soffriva, senza causa apparente, d'una atrofia completa con vomiti continui che resistevano a qualunque trattamento dell'arte medica. — La *Revalenta* arrestava immediatamente i vomiti e in sei settimane ristabiliva la salute. »

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj.

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, e sigore in vera *REVALENTA ARABICA Du Barry*.

Prezzo della *Revalenta* — In scatole: 1/4 di kil. L. 2.50; 1/2 kil. L. 4.50; 1 kil. L. 8; 2 1/2 kil. L. 19; 6 kil. L. 42; 12 kil. L. 78.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale. Casa **DU BARRY E C.** (limited), n. 2, via Tommaso Grossi, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: **Padova** — *Roberti Ferdinando* farm. al Carmine 4497 — *Zanetti-Pianeri e Mauro* — *G. B. Arrigoni* farm. al Pozzo d'oro — *Pertile Lorenzo* farm. successore *Lois* — *Luigi Cornelio* farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2163

Pastiglie Carresi a Base di Catrame

Laboratorio Chimico, Via S. Gallo, N. 52, Firenze

Tre Meduglie: **Bronzo ed Argento**

Sono ormai alla conoscenza di tutti i benefici e sicuri effetti che si ritraggono nell'usare queste mie **Pastiglie di Catrame** nelle debolezze di stomaco e di petto, Bronchiti, Tisi incipiente, Catarrhi polmonari e vescicali, Asma, mali di Gola, Tosse nervosa e canina, ed in tutti quei disgraziati casi di Tosse ostinate e ribelli ad ogni altra cura, che resta proprio inutile di tenerne ulteriormente parola. Non solo le migliori farmacie del Regno e dell'Estero procurano di essere fornite di questo mio preparato, ma ancora negli ospedali sono messe in uso per la loro eccezionale virtù, cosa che non vediamo seguire per tante altre consimili specialità di risultati equivoci. Non confondere però le **Pastiglie Carresi a base di Catrame**, con le Capsule di Catrame, poiché mentre le mie Pastiglie contengono i principi solubili e medicamentosi del Catrame, le Capsule di Catrame al contrario, non contengono che la sola Resina indigeribile e per conseguenza non solo inerte a qualunque favorevole risultato, ma dannosissima all'organismo umano.

Prezzo di ogni scatola con relativa istruzione **L. 1.00.**

N.B. Esigere la firma autografa del preparatore **Carresi**, ed il nome del medesimo sopra ogni singola Pastiglia. (2325)

Padova — Farmacie Pianeri e Mauro, Cornelio Luigi, Lazzaro Pertile, Bernardo Durier Bacchetti e sigg. Chiaretto Carattoni e C. — **Monselice**: Bisaglia — **Feltre**: Ravizza — **Pordenone**: Roviglio — **Cavarzere**: Biasoli — **Adria**: Bruscaini.

SI REGALANO 1000 LIBRE

a chi proverà esistere una tintura per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli **Zempt**, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diversi.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.

Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei **FRATELLI ZEMPT**, profumieri chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri).

Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazione e di queste non havvene poche.

In Padova presso **A. Bedon**, Via S. Lorenzo, **G. Merati** parrucchiere, soli depositari. 2221

Stabilimento dell'Editore **EDUARDO SONZOGNO** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

Giornali di mode per le Signore

Dono d'un giornale illustrato agli abbonati annui.

ANNO XVIII. — ABBONAMENTO 1881

Dono d'un giornale illustrato agli abbonati annui.

LA NOVITÀ

CORRIERE DELLE DAME

Giornale in gran formato delle mode, lavori femminili e di eleganza, ecc.

Esce in Milano ogni Giovedì, per dispense di 8 pagine, in gran formato

52 FIGURINI GRANDI COLORATI

LA NOVITÀ è il giornale utile a tutte le Signore indistintamente e indispensabile alle private famiglie, alle sarte, e a quante amano tener dietro ai mutamenti della moda e vogliono conoscere come si eseguiscano i molti lavori femminili e di eleganza, che la moda istessa va ogni giorno mettendo in voga. **LA NOVITÀ** si distingue per la eccezionale splendidezza della sua edizione, merced la quale non teme il confronto di alcun giornale di mode italiano, e può affrontare la concorrenza dei giornali di moda stranieri. — I grandi figurini colorati, disegnati da *G. Gouin*, da *Tofani*, da *Paquet*, e da altri distintissimi artisti, che **LA NOVITÀ** pubblica in ogni dispensa, i suoi annessi e le sue magnifiche incisioni, fra le quali figurano tutte quelle della *Mode Illustrée* di Parigi e del *Bazar* di Berlino, hanno dato a questo giornale una vera importanza nella sua specialità. — Il suo prezzo e la sua clientela si sono di molto aumentati dopo la fusione avvenuta coi giornali il *Corriere della Moda*, la *Ricamatrice* e il *Giornale delle Famiglie*.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Franco di porto nel Regno . . . Anno L. 21 — Sem. L. 12 — Trim. L. 6 — Stati dell'Unione generale delle Poste (in oro) . . . » 30 — » 15 — » 7 50
Un numero separato, nel Regno, L. 1. —

DONO STRAORDINARIO ALLE ABBONATE ANNUALI.

Al dono, che ogni anno veniva accordato alle Abbonate annuali, viene quest'anno sostituito un dono eccezionale, che sarà loro utile e piacevole durante il loro periodo dell'abbonamento. Questo dono consisterà nel trasmettere loro, con ogni dispensa della **NOVITÀ**, il *Giornale settimanale illustrato di romanzi*, intitolato: **IL ROMANZIERE ILLUSTRATO**, che si pubblica ogni giovedì in un fascicolo di 16 pagine in-4 grande, su carta di lusso. Questo giornale, per la bontà dei lavori che pubblica e per il pregio delle sue illustrazioni, affide a valenti artisti, è senza dubbio il migliore di tal genere che veda la luce in Italia. Le abbonate avranno così due giornali ogni settimana.

NB. Per ricevere franco a destinazione il suddetto giornale le Abbonate fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 60, e quelle fuori d'Italia L. 1. 50, per le spese di porto.

ANNO XVI. — ABBONAMENTO 1881

IL TESORO DELLE FAMIGLIE

Giornale istruttivo, pittoresco, di mode, lavori femminili, ecc.

SI PUBBLICA IN MILANO AL 1° E AL 15 D'OGNI MESE

IL TESORO DELLE FAMIGLIE può ben dire di aver giustificato il suo titolo, poichè non v'ha famiglia che non possieda questo giornale. Il suo programma educativo ed istruttivo, e la varietà degli argomenti dei quali si occupa, tutti di assoluta utilità alle madri e alle giovani figlie, lo hanno reso il loro prediletto *vade-mecum*.

A tanto favore del pubblico la Direzione corrispose, dapprima col fondere nel **TESORO** i giornali di mode: *Moderna Ricamatrice*, *Monitore delle Sarte*, *Eco della moda*, *Pantere del lavoro*, *Giornale delle fanciulle*, *Toiletta dei fanciulli*, *Giornale dei modelli*, *Toiletta delle dame*, poi col raddoppiare il numero delle sue dispense, per modo che attualmente le abbonate ricevono, in luogo di dodici, ventiquattro grandi figurini colorati di molto pregio. — Anche gli annessi vennero aumentati in numero e per conseguenza il giornale è ora dotato di figurini neri, di tavole colorate, di tavole di ricami e di lavori d'ogni genere, *patrons*, modelli tagliati, disegni da album, musica, giuochi, passatempi, sorprese, ecc.

Al **TESORO DELLE FAMIGLIE** nessun giornale può far concorrenza.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Franco di porto nel Regno . . . Anno L. 12 — Sem. L. 6 50 — Trim. L. 3 50 — Stati dell'Unione generale delle Poste (in oro) . . . » 15 — » 8 — » 4 50
Un numero separato, nel Regno, Cent. 75.

DONO STRAORDINARIO ALLE ABBONATE ANNUALI.

Al favore col quale viene accolto questo giornale, la Direzione vuole corrispondere, a segnalazione, a chi si abbona per un anno, un dono straordinario. Questo dono consisterà nel trasmettere loro in ciascuna delle 24 dispense dell'annata, otto pagine della **BIBLIOTECA ROMANTICA ILLUSTRATA**, ricca edizione in-4 grande, su carta di lusso. — Il primo lavoro sarà di *ERDRE MALOR*, intitolato: **Senza famiglia**, un vero capolavoro del genere, che per l'interesse dell'intreccio e la grande moralità dello scopo ottiene il premio Montyon d'Accademia Francese, e si va traducendo in tutte le lingue. Sarà corredato di splendide incisioni di *Bayard*.

NB. Per ricevere franco a destinazione il suddetto dono le Abbonate fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 30, e quelle fuori d'Italia Cent. 75, per le spese di porto.

Per abbonarsi inviare vaglia postale all'Ed. **EDUARDO SONZOGNO** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

OPPRESSIONI
RAPIDORI TOSSE.

ASTHMES CATARRI

NEURALGIE

VENDETTA
IN PADOVA
nelle farmacie
CORNELIO, PIANER.
MAURO. 112



ASTHMES

AFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, rue de Londres. — Esigere come garantito la Arma qui contro sui Cigarette. 8/7. la scatola - Deposito da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16.

PASTA PETTORALE

del dott. ANDREU di Barcellona (Spagna)

il rimedio più comodo e sicuro per la guarigione della

TOSSE sia proveniente da catarrhi, costipazioni ribelli, irritazioni della gola ed altre malattie dell'apparato respiratorio. **TOSSE**

Questo medicinale ottenuto col **Tolu** ed il **Lattucario** di Spagna è già conosciuto in tutti i paesi del mondo, come il rimedio più sicuro, comodo ed efficace per la guarigione di ogni classe di tosse per quanto cronica essa sia.

Tutti i medici di Spagna lo prescrivono ai loro ammalati ed assicurano che in nessun caso lasciò di produrre ottimi risultati, ritenendo questa pasta l'unica che corrisponda pienamente agli effetti a cui è destinata.

Lo stesso autore ha le sigarette balsamiche e le carte azotate, rimedio sicuro pel sollievo e la guarigione

DELL'ASMA

L'attacco di questa malattia cessa immediatamente fumando una sola sigaretta, e per prevenirlo durante la notte basta bruciare una carta azotata nella stanza in cui deve dormire l'ammalato (V. istruzione).

Questi medicinali si vendono al prezzo di L. 2 50 ogni scatola indistintamente. Deposito generale **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16 — **Vendita in Padova** nelle farmacie **Luigi Cornelio Pianeri e Mauro**. 104

SCIROPPO e PASTA di H. AUBERGIER

Uno o due cucchiaini di **SCIROPPO** di **H. AUBERGIER**, presi la sera avanti corcarsi calmano la **Tosse**, producono un sonno riparatore in tutte le malattie che chiedono l'impiego dei calmanti.

Deposito per l'Italia, **A. Manzoni e C.**, Via della Sala, 16 — Roma stessa casa, Via di Pietra, 91 e in tutte le primarie farmacie. — **Vendita in Padova** nella farmacia **Pianeri e Mauro**. 11

ESTRATTO DALLA GAZZETTA MEDICA ITALIANA PROVINCE VENETE
N. 22 — Padova 1 giugno 1878.

ANTICA FONTE DI PEJO

ACQUA FERRUGINOSA

Già da alcuni anni quest'Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente, non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificato un tale favore.

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll'analisi dell'Acqua medesima, istituita dall'onorevole prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell'adunanza del 28 aprile p. p.

L'Autore termina il suo lavoro, presentando un parallelo tra la composizione dell'Acqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate: e mette in evidenza la superiorità dell'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO, la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso che guasta buon numero delle sorgenti di Recoaro. (2157)

Prof. **Ferdin Colletti** - Dott. **A. Barbò Soncin**, Edit. e Compil. - Dott. **A. Garbi**, Ger. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d'ogni Città.